



Rassegna

Stampa

VENERDI

13 SETTEMBRE

2019

SOLIDARIETÀ

LA SFIDA DI GIUSEPPE RUSSO

L'INIZIATIVA BENEFICA

C'è un Iban dedicato. Protagonista un 33enne originario di Massafra, impiegato nello stabilimento Heineken di Comun Nuovo

Per i bimbi di Taranto
1400 chilometri in bici

Biker promuove raccolta fondi per oncoematologia pediatrica

GIACOMO RIZZO

● Da Bergamo a Taranto in bicicletta per portare solidarietà ai bambini del reparto onco-ematologico pediatrico dell'ospedale SS. Annunziata di Taranto. È l'iniziativa benefica pensata e realizzata da Giuseppe Russo, di 33 anni, nato a Bari ma cresciuto a Massafra, residente dal 2015 a Bergamo, dove è impiegato nello stabilimento Heineken di Comun Nuovo. L'idea è quella di dare un sostegno concreto al reparto ospedaliero avviato anche grazie alla campagna benefica della vendita solidale delle magliette con la scritta "Le Jesche Pacce Pe Te", promossa da Tutti gli amici del Mini Bar e dall'Associazione Arcobaleno Nel Cuore con il supporto di Nadia Toffa. Su iniziativa del biker, tesserato per la Bonfanti Racing team, è già partita una raccolta fondi da destinare al reparto onco-ematologico pediatrico di Taranto attraverso un codice iban dedicato, collegato al gruppo Avis di Comun Nuovo: IT 04 Y 08940 52930 000010031032, BCC Bergamasca e orobica. La causale è: "Liberalità per i bambini di Taranto". Russo ha svelato che aveva già in mente il progetto di compiere in bici il tragitto Bergamo-Taranto. In seguito alcuni problemi di salute gli hanno fatto maturare una riflessione personale che attribuisce chiaramente a questo viaggio un senso diverso. «Un'iniziativa davvero speciale, oserei dire», scrive Russo sulla pagina Facebook della raccolta fondi - forse anche unica. Il giorno 2 ottobre prossimo salirò in sella ad una bicicletta, con partenza dal centro cittadino di Bergamo (città nella quale vivo) e attraverserò l'Italia intera per arrivare a Taranto il giorno 12 ottobre, direttamente presso l'ospedale SS. Annunziata. Il tour prevede 11 tappe in completa solitaria. Circa 1400 saranno i km da percorrere, con il passaggio in varie città: Parma, Bologna, Urbino, Assisi, Rieti, L'Aquila, Chieti, Termoli, San Giovanni Rotondo, Molfetta, Taranto».

L'iniziativa gode del patrocinio dell'Am-



ministrazione di Comun Nuovo. Associazioni e scuole del paese si stanno interessando per esporre cartelloni al passaggio di Giuseppe Russo e sostenere la raccolta fondi.

UNDICI TAPPE

Partenza il 2 ottobre dal centro cittadino di Bergamo per arrivare a Taranto giorno 12 ottobre

Mancano «oramai pochi giorni alla via - aggiunge il biker - e la voglia di arrivare a Taranto in bici è davvero grande. A proposito di bici, nei prossimi giorni mi verrà ufficialmente consegnata una nuovissima bici da corsa fatta su misura per me, donata gratuitamente dalla nota azienda costruttrice Ol-

mo (tra i promotori c'è il consigliere comunale Angelo Provenzi, dipendente della ditta, ndr), che ringrazio di cuore. Seguirà un evento per la consegna abbinato al cinquantenario di insediamento dell'azienda stessa nel territorio bergamasco. Successivamente, una volta terminata, l'iniziativa verrà realizzata un'asta di vendita per la bicicletta e il compenso ottenuto andrà sempre al reparto onco-ematologico pediatrico di Taranto». La partenza di ogni singola tappa avverrà alle ore 8.30 del mattino dalle piazze principali di ogni singola città. Il 2 ottobre la Bergamo - Parma, il 3 la Parma - Bologna, il 4 la Bologna - Urbino, il 5 la Urbino - Assisi, il 6 la Assisi - Rieti, il 7 la Rieti - L'Aquila, l'8 L'Aquila - Chieti, il 9 la Chieti - Termoli, il 10 la Termoli - S. Giovanni Rotondo, l'11 S. Giovanni Rotondo - Molfetta, il 12 Molfetta - Taranto. «Aiutatemi a sostenere e a condividere il progetto - è l'appello di Giuseppe Russo - per una nobile causa».

IL TOUR Da Bergamo a Taranto in bicicletta per portare solidarietà ai bambini del reparto onco-ematologico pediatrico dell'ospedale SS. Annunziata di Taranto. È l'iniziativa benefica pensata e realizzata da Giuseppe Russo, originario di Massafra



CLOWNTERAPIA CAMICE BIANCO E NASO ROSSO

«Mister Sorriso»
ora cerca volontari

● L'associazione "Mister Sorriso" è pronta, come ogni anno, ad avviare il corso di formazione per aspiranti volontari della gioia. L'intento è quello di formare volontari capaci di donare sorrisi, regalando emozioni in quei luoghi dove sussiste dolore, sconforto, sofferenza, solitudine ed emarginazione. C'è tempo fino al 31 ottobre 2019 alle 18 per candidarsi.

I "Volontari della Gioia", prima di entrare a far parte in associazione, seguono un corso base che li avvicina al mondo della clown-care-therapy indirizzando il volontario ad impegnarsi a svolgere nel modo giusto e con responsabilità l'attività che gli verrà richiesta, proprio perché la sofferenza delle persone, nelle stanze di ospedale e non solo, è al centro della loro attenzione.

Il percorso formativo di base dura pochi giorni: un corso gratuito costituito da moduli che riguardano l'approccio al malato, la comunicazione verbale e non verbale, elementi di psicologia del malato, aspetti deontologici, statuto dell'associazione, elementi di igiene, sicurezza e comportamento da tenere nei contesti ospedalieri ed extraospedalieri, tecniche e strumenti per svolgere la clown-care-therapy, ma soprattutto alla scoperta del clown che c'è in ognuno di noi.

Terminata questa prima fase, il volontario svolge un periodo di tirocinio della durata di circa un anno in cui riceve l'affiancamento di volontari della gioia più "esperti" che lo aiutano a comprendere e a formalizzare ciò che ha appreso durante il periodo di corso. In questo periodo, il volontario tirocinante sceglie anche il nome da clown che lo accompagnerà per tutto il percorso di volontariato. Passato il primo anno, il percorso personale di ciascun volontario continua, ricevendo una formazione continua con cadenza periodica che prosegue per tutta la durata dell'esperienza all'interno dell'organizzazione.

SALUTE ALL'HOTEL DELFINO PREVISTE SEI SESSIONI DI LAVORO

Patologie polmonari
oggi e domani convegno
Conoscenze diagnostiche e terapeutiche

● Un convegno sulle patologie polmonari. Da oggi alle 9 sino a domani alle 13.30 all'hotel Delfino di Taranto ci sarà un focus per fornire agli addetti ai lavori nuove conoscenze diagnostiche e terapeutiche con l'utilizzo dei nuovi farmaci al fine di arrivare ad una diagnosi precoce delle patologie polmonari e ad un'indicazione tempestiva della terapia.

Saranno messe insieme le esperienze delle Asl di Taranto e di Brindisi con la partecipazione di Alfredo Scoditti, responsabile del reparto di Pneumologia presso la Casa di Cura "San Camillo" di Taranto; e Pietro Pierluigi Bracciale, direttore Uoc Pneumologia e Riabilitazione Respiratoria al presidio ospedaliero di Ostuni - Brindisi. Nelle sei sessioni di lavoro si discuterà dell'approccio terapeutico da adottare per le infezioni ricorrenti delle alte e basse vie respiratorie; degli aspetti nutrizionali del paziente respiratorio cronico; della ventilazione nel paziente con Bpco (broncopneumo-

patia cronica ostruttiva) con insufficienza respiratoria; dell'asma bronchiale; del ruolo e dei limiti dell'endoscopia bronchiale nella diagnostica delle neoplasie polmonari e delle tecniche fisioterapiche per assistenza alla tosse. Scoditti ribadisce l'importanza della stretta collaborazione che deve esistere fra tutte le figure che ruotano nel mondo sanitario quali infermieri, fisioterapisti, biologi. «Certamente - sottolinea Scoditti - il ruolo del medico di medicina generale è importantissimo perché indirizza il paziente dallo specialista». «Aggiornarsi e confrontarsi è indispensabile. Le malattie respiratorie - spiega Bracciale - sono una delle maggiori cause di morte e morbidità nel mondo e le prospettive non sono affatto incoraggianti: per il futuro si prevede un aumento in frequenza delle morti causate da Bpco e dal cancro del polmone. Ma anche altre malattie, una volta rare, sono in continuo aumento».

(p.giuf.)

LEZIONI NELLA STRUTTURA DEL QUARTIERE PAOLO VI. PARLA IL PRESIDENTE DELLA «FONDAZIONE

«Il corso di Laurea in Medicina
grande opportunità per la città»

Sibilla: la Cittadella conferma la sua missione caritativa

● «La Facoltà di Medicina è una risposta alle note emergenze epidemiologiche ed ambientali del territorio, ma è anche una grande opportunità di crescita. Gli studenti potranno studiare qui e specializzarsi». Così il presidente della Cittadella della carità Salvatore Sibilla dopo la conferenza di servizi decisoria che ha confermato l'avvio del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a Taranto con lezioni nella sede della Cittadella della Carità a partire dal 14 ottobre.

«Avevamo espresso la nostra disponibilità ad accogliere il Corso di Laurea - aggiunge Sibilla - per una serie di motivi: grandi rapporti con prestigiose università che ci hanno portato, negli anni, a sottoscrivere convenzioni per specializzazioni post-laurea, ampi spazi disponibili, la presenza del Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie, un percorso sanitario delineato che permetterebbe anche il contatto con pazienti ed in ultimo la mission caritativa della struttura fondata da Mons. Guglielmo Motolese e oggi rappresentata da mons. Filippo Santoro.

Una struttura molto ampia, nella quale si pratica la Medicina, che potrebbe diventare, nel tempo, un Campus Bio-medico. Il presidente Sibilla ringrazia «tutti i protagonisti di questo momento storico per la struttura fondata da mons. Guglielmo Motolese ed oggi guidata da mons. Filippo Santoro. Ora - insiste - non si torna indietro, grazie all'impegno comune di tutte le forze che hanno lavorato insieme: Regione, Asl, Università, Comune, Provincia. Un percorso che rende la città di Taranto, la seconda

LE MATRICOLE

I candidati ai 60 posti a disposizione, selezionati dal concorso nazionale

in Puglia, protagonista di un grande processo di cambiamento».

Sibilla precisa che «mons. Santoro ha sottolineato un aspetto molto importante del percorso. Ha ricordato che la Cittadella, oltre ad accogliere gli studenti, ha un contesto di attenzione alla malattia e alla fragilità che aiuta e quindi è un coinvolgimento pieno, è un mettere la struttura storica a servizio di quest'opera culturale di grande rilievo. C'è bisogno di una formazione professionale attenta perché è necessario unire la competenza al cuore allo sguardo perché venga



MEDICINA La conferenza di servizi

fuori una formazione degna di alto livello per i nostri giovani».

La Fondazione Cittadella della Carità è una struttura - conclude Sibilla - da sempre posta al servizio della comunità locale, composta da una RSA di 80 posti, un Reparto di cardiologia, un reparto di riabilitazione cardiologica, un reparto di medicina fisica e riabilitativa, un Poliambulatorio specialistico e diagnostico con risonanza magnetica, un servizio di radiologia comprensivo di mammografia, 30 posti letto destinati ad Hospice da attivare nell'anno in corso nella struttura "13 maggio", una sala operatoria - elettrofisiologia, e in ultimo, è in corso di accreditamento un reparto di Medicina Generale».

UNIVERSITÀ



«Medicina a Taranto diventa realtà»

TARANTO - Con la convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria, è partita la fase finale per la nascita della Facoltà di Medicina a Taranto

«Ho partecipato mercoledì, insieme al presidente Emiliano, alla Conferenza dei Servizi decisoria per il varo del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a Taranto, che si è tenuta presso il Padiglione Vinci del "Ss. Annunziata" - afferma Mino Borracino, assessore regionale allo Sviluppo economico - A conclusione di questo iter, si procederà alla sottoscrizione di un apposito Accordo di Programma. Il Ministero prevede un aumento delle iscrizioni a Medicina del 20%, per l'anno accademico prossimo. Si è trattato di un bell'esempio di collaborazione interistituzionale, che vede coinvolti Regione, Comune, Università e gli ambiti territoriali della Sanità. Adesso occorre espletare in tempi rapidi l'iter procedurale, allo scopo di partire quanto prima (si prevede entro il prossimo mese di ottobre) con l'inizio effettivo del corso».

TRUFFA

Assenteismo all'Asl: udienza al 13 novembre

● Utilizzo dell'autovettura di servizio dell'Asl di Taranto per scopi personali; allontanamento dalla sede dell'Azienda sanitaria senza alcuna segnalazione dell'assenza attraverso il badge marcatempo; infine, fruizione dei permessi sindacali per effettuare acquisti in negozi o centri commerciali.

Queste ed altre, e spalmate nel tempo, le accuse formulate dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Taranto dottor Remo Epifani, nel procedimento in cui sono già state incriminate dodici persone, fra dirigenti medici, infermieri e dipendenti della stessa azienda.

Il caso è sfociato all'esame del giudice della preliminare di Taranto ma è slittato.

Se ne riparlerà il prossimo 13 novembre davanti allo stesso giudice.

LA RICERCA

Tumori, un team barese scopre segreti della chemio

Il cisplatino è un farmaco antitumorale utilizzato da oltre 40 anni e, assieme al carboplatino ed all'ossaliplatino, entra in gran parte dei protocolli chemioterapici. Solo una piccola parte del farmaco raggiunge però il nucleo della cellula malata danneggiandone il dna, mentre quella restante può interferire con altri processi vitali ed eventualmente indurre resistenza, con conseguente riduzione dell'efficacia terapeutica. La resistenza alla chemioterapia è uno dei maggiori problemi che affrontano i pazienti durante le terapie antitumorali. Un team di ricercatori dell'Istituto di cristallografia del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ic) e dell'Università degli studi di Bari (dipartimento di Chimica) ha studiato le possibili cause di tale resistenza, mettendo in luce l'inibizione del trasporto del rame, elemento vitale per le cellule, da parte di farmaci antitumorali a base di platino. La ricerca è stata pubblicata, con evidenza in copertina, su Journal of the American Chemical Society.

"Il rame, elemento indispensabile per la nostra salute, viene assunto normalmente attraverso l'alimentazione e distribuito nelle cel-



▲ La scoperta Il dipartimento di Chimica dell'Università di Bari

Un lavoro sugli effetti delle cure elaborato dal Cnr e del dipartimento di Chimica dell'Università pubblicato negli Usa

lule tramite proteine specificamente adibite al suo trasporto — spiega rocco caliendo del cnr-ic — usando la diffrazione a raggi x, è stato possibile determinare la struttura atomica di due proteine che trasportano il rame nelle cellule (il metallochaperone atox1 ed il primo dominio della atpasi di menkes, mnk1) e studiarle nell'atto di interagire simultaneamente con lo ione rame e con il farmaco a base di platino". Inoltre, "le indagini cristallografiche accoppiate a quelle di risonanza magnetica nucleare — aggiunge fabio arnesano del dipartimento di chimica dell'u-

niversità di bari — hanno permesso di dimostrare che i farmaci antitumorali cisplatino ed ossaliplatino possono interferire con lo scambio rapido del rame tra le proteine atox1 e mnk1, con possibili effetti inibitori sulla proliferazione e sulla migrazione delle cellule tumorali".

La conoscenza delle condizioni che modulano l'interazione dei farmaci antitumorali a base di platino con i trasportatori di rame potrà consentire di trovare le modalità per un più efficace trattamento dei tumori utilizzando cisplatino e farmaci simili, al fine di ridurre l'insorgere di resistenza e di effetti collaterali correlati alla chemioterapia.

Intanto partirà il 14 ottobre l'attività didattica del corso di laurea in Medicina e Chirurgia a Taranto. Sessanta nuove matricole frequenteranno le lezioni nella sede della Cittadella della Carità. L'istituzione è stata decretata dal Miur al termine di un lungo iter procedurale. Dall'anno accademico 2019-2020 sessanta studenti potranno frequentare il corso a Taranto, senza essere costretti a migrare verso sedi distanti.

— red.cro.

Aeronautica

I bimbi malati sul simulatore delle Frecce

Il personale dell'Aeronautica Militare di Bari ha ospitato i bambini del Reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico per trascorrere una mattinata in loro compagnia presso il Centro di Sopravvivenza di Torre a Mare.

Una giornata speciale in cui piccoli pazienti hanno avuto la possibilità di vivere le sensazioni e le emozioni che provano i piloti durante le loro esibizioni acrobatiche salendo a bordo del simulatore ludico delle Frecce Tricolori. L'Aeronautica Militare ha fornito un contributo di solidarietà all'APLETI (Associazione Pugliese per la lotta contro le emopatie e i tumori nell'infanzia di Bari) per l'acquisto di attrezzature sportive che aiuterà la struttura ospedaliera ad assicurare la realizzazione del progetto A.M.O. (Attività Motoria Ospedaliera) a favore dei bambini ricoverati nel Reparto di Oncoematologia pediatrica di Bari.

A ricevere i piccoli pazienti, il professor Nicola Santoro, direttore responsabile del reparto di "Oncoematologia pediatrica" del Policlinico di Bari ed i responsabili dell'APLETI, il Generale di Brigata Aerea Paolo Tarantino del Comando Scuole dell'Aeronautica Militare che, a termine della mattinata, ha sottolineato l'importanza di queste iniziative evidenziando "le attività benefiche del Comando Scuole".

© RIPRODUZIONE RISERVATA